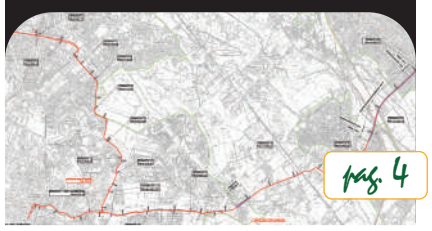
N. 218 – DICEMBRE 2023 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXI

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA green
Minerale Naturale R-PET
vicina a te
e all'ambiente

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo
alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

MVIII • Tramvia Tangenziale Sud: critiche ai pareri emessi dai tecnici del Municipio



pag. 4

MIX • Cecchignola: in Comune la proposta per un sottopasso nella Città Militare

pag. 3

MXI • Preferenziale Portuense: dopo i primi mesi non diminuiscono le polemiche

pag. 9

MXII • Scuole: finalmente gli interventi di messa in sicurezza delle aree verdi

pag. 11

EX RESIDENCE BRAVETTA: RIPARTE LA DEMOLIZIONE

L'operazione si concluderà entro la prossima primavera, poi via al progetto che prevede un nuovo polo scolastico per l'infanzia, il belvedere e l'accesso alla Valle dei Casali entro il 2026

pag. 5

editoriale

a pag.15

IL GIUDIZIO DEL GRUPPO

di Leonardo Mancini

Mentre si svolgono le esequie di Giulia Cecchettin, rimbomba la notizia di una nuova violenza sessuale nella periferia Est della Capitale. Ancora una donna, ancora una vittima di un maschio qualunque.

Lo ha detto anche la sorella di Giulia, Elena Cecchettin: "[…] si è sentito parlare di Turetta […] come se fosse un mostro, come un malato, ma mostro non è, perché il mostro è l'eccezione della società. […] invece lui è un figlio sano della società patriarcale che è pregna della cultura dello stupro".

Un maschio qualunque, dunque. Le parole di Elena sono macigni, sono lucide, puntuali e impeccabili. Anche io sono figlio di quella stessa società e il suo discorso mi tocca in prima persona. Ma a lasciare un solco profondo è il richiamo di Elena alla responsabilità di tutti e ciascuno, per combattere questa società che ferisce e non difende le sue figlie: "Tutti gli uomini traggono beneficio da questo tipo di società. Per questo tutti gli uomini devono essere attenti, richiamare l'amico che fa catcalling ai passanti, il collega che controlla il telefono alla ragazza. Bisogna essere ostili a questi comportamenti che sem-

A Natale regala l'abbonamento a
FERMENTOBIRRA MAGAZINE
fermentobirramagazine.com

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE ESTETICA SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
RICERCHIAMO PARRUCCHIERE/ESTETISTE PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD • Oli CBD • Hemp Food
Cosmetica CBD • Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
1h 30 min.
Codice sconto 20% CANAURLO

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
VEDI INSIEME A NOI
LA BELLEZZA DEL NATALE.
Via Castel di Leva 263
06 71350513
www.otticabatisti.it

Termovalorizzatore: con il bando le proteste

ROMA – La pubblicazione della gara per il Termovalorizzatore di Santa Palomba alla fine è arrivata. Ad annunciarla il 16 novembre è stato il Sindaco Gualtieri durante la presentazione del secondo rapporto alla città: "Un moderno termovalorizzatore che porrà fine alla vergogna di una città costretta a mandare a caro prezzo i propri rifiuti nelle discariche e nei termovalorizzatori di tutta Europa". Il progetto definito dall'Associazione Temporanea di Imprese guidata da ACEA, è stato utilizzato come base del bando. Secondo il cronoprogramma, il cantiere dovrebbe iniziare entro l'autunno 2024 per finire entro il 2026 (più probabilmente per il 2028), mentre i termini di scadenza del bando sono fissati per il 18 maggio 2024. I costi dell'opera, che verrà realizzata in project financing, si attestano attorno ai 7 milioni e mezzo di euro e saranno a carico dei privati.

Intanto però nelle ultime settimane non si è fermata la battaglia dei cittadini contro la realizzazione del termovalorizzatore, anche in vista dell'udienza al Consiglio di Stato che si è tenuta il 30 novembre. Al momento in cui scriviamo i comitati sono ancora in attesa del pronunciamento, che dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Nell'udienza, spiegano i comitati, sono state sottolineate le violazioni della Costituzione, delle norme europee, nazionali e regionali, che sarebbero state però superate dai poteri speciali del Commissario per il Giubileo. Tema centrale è anche la contingenza con questo evento: sono i cittadini infatti a sottolineare che i rifiuti durante l'Anno Santo verranno comunque spediti fuori Regione, come previsto dal Piano di Gualtieri, anche perchè nel bando si parlerebbe del 2028 per l'apertura.

Per continuare ad esprimere la loro contrarietà il 2 dicembre un migliaio di cittadini hanno manifestato in piazza del Campidoglio, chiedendo al Sindaco Gualtieri un incontro televisivo sul tema rifiuti: "Era giusto essere qui perché davanti all'arroganza di chi ha pubblicato la gara a pochi giorni dall'udienza del Consiglio di Stato abbiamo ritenuto necessario dare questa risposta", ha commentato Alessandro Lepidini, portavoce del Comitato No inceneritore a Santa Palomba. Una prima replica alla manifestazione è arrivata direttamente dall'Assessora Capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi: "L'impianto di Santa Palomba sarà realizzato adottando le migliori tecnologie disponibili – scrive in una nota – Il Piano Rifiuti di Roma prevede obiettivi ambiziosi per la raccolta differenziata che non subirà nessun rallentamento, anzi sarà l'unica possibilità con cui smaltire la quantità di rifiuti residui – e ancora – Per questi la scelta è tra sottoporli a recupero energetico con un termovalorizzatore o inviarli in discarica, il più inquinante degli impianti".

Leonardo Mancini

Alberi sotto sequestro, a quando la rimozione?

ROMA – Era appena arrivato il via libera della procura per il dissequestro delle ramaglie accumulate sui nostri marciapiedi dall'estate, quando è tornato il maltempo con nuovi crolli e ad altri sequestri con il nastro giallo della Polizia Locale. In questi mesi sono state tantissime le segnalazioni di alberature sotto sequestro abbandonate divelte ai lati della strada. Ramaglie e in alcuni casi veri e propri tronchi lasciati marcire creando disagi a pedoni e automobilisti. In alcuni casi sono stati persino segnalati dei furti di legna che, con il freddo in arrivo, può far comodo.

Sarebbero circa duecento le alberature finite in questa situazione dopo i crolli della scorsa estate e l'indagine penale avviata dalla Procura di Roma contro ignoti che punta a individuare eventuali responsabili di disastro colposo. Si tratta di tantissimi episodi, alcuni dei quali hanno maggiormente coinvolto l'opinione pubblica, come il pino crollato a poca distanza dall'Altare della Patria il 20 luglio scorso. Ma ci sono esempi in tutta la città, basti pensare che nel solo Municipio VIII le alberature sotto sequestro sono 22, distribuite principalmente tra i quartieri di Garbatella, Tor Marancia e San Paolo.

Ma qual è il motivo per cui le ramaglie non vengono rimosse ed eliminate? Oltre ai problemi di stoccaggio (alcuni alberi infatti sono stati presi in consegna dal Dipartimento, ma gli spazi per questa operazione scarseggiano), le difficoltà sarebbero da ricercare nella necessità di effettuare i dovuti rilievi fotografici utili alle indagini. La Procura per procedere ha bisogno sicuramente di valutare lo stato delle alberature, la loro età e la condizione dei tronchi prima che rovinassero al suolo. Gli uomini dei Carabinieri Forestali non hanno avuto modo di procedere celermente, soprattutto perché il fenomeno è generalizzato e disseminato in tutta la città. Per cercare di risolvere e accelerare questo iter, nelle scorse settimane, Roma Capitale aveva trovato l'accordo con la procura per far procedere la Polizia Locale ai rilievi.

Con la nuova ondata di maltempo e vento forte, che ha portato alla caduta di diverse alberature, purtroppo anche ad una vittima nel quartiere di Monteverde, la situazione rischia di tornare di difficile gestione. In pochi giorni di forte vento infatti sono decine gli interventi resisi necessari per rimuove alberature crollate su auto parcheggiate e sede stradale, mentre tantissimi quelli realizzati su alberature a rischio crollo per evitare ulteriori pericoli e disagi.

La preoccupazione di cittadini e istituzioni locali al momento riguarda le nuove ramaglie poste sotto sequestro, che si vanno ad aggiungere a quelle estive ancora in attesa di essere rimosse. I tempi? Sicuramente non brevi.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
11/12/2023 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Città Militare: un sottopasso per via dei Genieri

La proposta in Campidoglio per aprire il passaggio ai mezzi civili all'interno della Cecchignola e diminuire il traffico del quadrante

CECCHIGNOLA – "Realizzare un sottopasso stradale in via dei Genieri per far sì che vetture e bus possano attraversare agevolmente la Città Militare della Cecchignola". È questa, in poche parole, la proposta avanzata il 17 novembre dai consiglieri capitolini e municipali della Lista Calenda. Una possibilità inserita in un documento che verrà discusso in Aula Giulio Cesare e che, nell'idea dei proponenti, potrebbe diminuire notevolmente la pressione del traffico sulle arterie del quadrante già pesantemente congestionate.

IL TRAFFICO E L'URBANISTICA

Il tema dell'apertura della Città Militare della Cecchignola al traffico privato non è nuovo. Già in passato l'amministrazione si è incontrata, e alle volte scontrata, con i vertici militari e con le esigenze di sicurezza. Negli scorsi anni si è riusciti ad ottenere il ripristino del passaggio dei mezzi pubblici (senza fermate all'interno del perimetro) per mettere in collegamento diretto via della Cecchignola con via Laurentina. Le criticità della viabilità legate alle nuove edificazioni della zona Cecchignola, assieme ai circa 700 appartamenti da realizzare nella Città Militare, alle rotatorie sull'Ardeatina da rivedere e ai recenti problemi su via del Casale Zola, hanno reso ancora più importante l'avvio di un dibattito. Il Municipio IX da mesi lavora con i vertici militari per aprire un passaggio tra via Kobler e via dei Bersaglieri, per dare una seconda uscita al quartiere Castello della Cecchignola. Nei mesi scorsi si è tornati a parlare della possibilità di concedere dei pass ai residenti per il transito su via dell'Esercito, ma su questa ipotesi non ci sarebbero ancora riscontri. Così dalla Lista Calenda si è ipotizzata una nuova possibilità, ricalcata (ma solo in parte) sulla vecchia idea di apertura di via dei Genieri, un'arteria al momento quasi abbandonata, che potrebbe però diventare un futuro sbocco del traffico, anche nell'ottica di risolvere ed eliminare definitivamente il prolungamento di via Kobler all'interno del Fosso della Cecchignola.

LA PROPOSTA

L'idea dell'apertura di via dei Genieri in passato era stata scartata perchè avrebbe diviso in due il comprensorio militare, compromettendo le esigenze di servizio e di sicurezza. "La proposta che facciamo introduce una novità, concettualmente semplice ma di fondamentale importanza – spiegano Flavia De Gregorio, capogruppo capitolina della Lista Civica Calenda, Marco Muro Pes e Fulvio Bellassai, consiglieri in Municipio IX – Dei 1.015 metri interni alla Città Militare, solo 330 sono impiegati per le esigenze di servizio; l'utilizzo di un sottopasso stradale in corrispondenza di questi ultimi consentirebbe di svincolare il transito veicolare, sia pubblico che privato, in entrambi i sensi di marcia, eliminando i posti di controllo militari, ma garantendo comunque, nella sua parte superiore, l'utilizzo attuale ad uso esclusivo della zona militare". Una proposta che dal Municipio IX sarebbe già stata presa in considerazione: è l'assessora alla Mobilità, Paola Angelucci, a sottolineare come "sia la stessa proposta avanzata dal nuovo Comandante durante l'incontro conoscitivo con i vertici municipali, tanto che noi abbiamo anche fatto un incontro con il PAU per proporre questa nuova possibilità che è già in valutazione". Un'idea che quindi era già presente nel dibattito tra i vertici militari e il Municipio prima dell'atto politico della Lista Calenda. "Noi – aggiunge Angelucci – non abbiamo voluto renderla pubblica prima di capirne la fattibilità, anche per mantenere il fragile percorso e rapporto istituzionale con lo Stato Maggiore. In ogni caso sono tutte soluzioni possibili, ma che devono vedere la collaborazione non solo del Municipio, ma di tutti gli enti superiori, in questo caso così come sulle altre criticità del quadrante": chiaro il riferimento a via Casale Zola, dove il Municipio IX starebbe lavorando (e chiedendo i vari pareri) per un adeguamento della strada che possa riaprire il passaggio, almeno dei mezzi privati, in due sensi di marcia, oltre al trasporto pubblico solo in entrata al quartiere di Fonte Meravigliosa.

De Gregorio-Muro Pes-Bellassai: "La sistemazione che proponiamo è totalmente alternativa alla previsione di prolungamento di via Kobler"

IL FOSSO E I FONDI

Con questa ipotesi, spiegano sempre gli esponenti della Lista Calenda, si andrebbe a stralciare qualsiasi intervento viario all'interno del Monumento Naturale del Fosso della Cecchignola: "La sistemazione della viabilità che proponiamo è infatti totalmente alternativa alla previsione di viabilità del PRG che, con il prolungamento di via Kobler nell'area naturale del Fosso della Cecchignola, distruggerebbe un'area di grande pregio naturalistico, si snoderebbe all'interno del fosso, contrastando peraltro con i vincoli delle 'fasce di rispetto' di 50 metri per lato dei fossi, e separerebbe irrimediabilmente i quartieri che si affacciano in questa zona", spiegano i consiglieri. Al momento non c'è una stima precisa dei costi, ma dalla Lista Calenda sono certi che quest'opera comporterebbe un risparmio rispetto alla realizzazione di un asse viario all'interno del monumento naturale, senza contare il danno all'ambiente.

Angelucci: "Soluzioni possibili, ma serve la collaborazione non solo del Municipio, ma di tutti gli enti superiori"

I PROSSIMI PASSI

Il documento presentato dovrà comunque arrivare in Aula Giulio Cesare per una discussione. Solo dopo un'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale si potrà proseguire l'iter per studiare approfonditamente la fattibilità dell'intervento. Naturalmente in questi passaggi non potrà mancare il confronto con i vertici della Città Militare e con lo Stato Maggiore dell'Esercito, così come già avviato dal Municipio IX. In ogni caso, nonostante questa ipotesi limiterebbe al massimo i contatti tra il traffico civile e le operazioni all'interno degli spazi dedicati ai militari, il fattore sicurezza potrebbe essere nuovamente posto sul tavolo e su quello si dovrà cercare di intervenire.

Leonardo Mancini

Tramvia Tangenziale Sud: il punto in Municipio VIII

I pareri forniti dai tecnici di Benedetto Croce accendono il dibattito

MUNICIPIO VIII – Si torna a parlare della Tramvia Tangenziale Sud, e più nello specifico del suo tracciato. Questa linea dovrà andare a prolungare l'attuale asse che collega le stazioni di Ponte Mammolo (Metro B) con Subaugusta (Metro A) lungo via Togliatti. Collegando quindi piazza di Cinecittà con Laurentina (Metro B) e con la Stazione Trastevere, passando per viale Appio Claudio, attraversando il parco dell'Appia Antica e via di Vigna Murata (raggiungendo Laurentina, ipotesi non prevista dal PUMS), procedendo anche in diramazione su via Grotte d'Arcaccio verso Tintoretto, Ballarin e via di Grotta Perfetta, attraverso la nuova viabilità dell'ex I-60. Passando su via Carpaccio e via Accademia degli Agiati, attraversando poi la Colombo in direzione di via Severo e via Tito, per poi procedere su via Giustiniano Imperatore verso la Stazione Metro San Paolo, incrociare viale Marconi, superare il ponte e arrivare a Trastevere.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Lo scorso maggio si è conclusa la Conferenza di Servizi Preliminare, in forma semplificata ed in modalità asincrona, durante la quale sono stati raccolti i pareri necessari alla stesura del progetto definitivo. Ma è proprio su uno di questi pareri che in queste settimane si starebbe accendendo una polemica. È infatti il documento inviato alla Conferenza di Servizi da parte del Municipio VIII ad aver innescato alcune critiche e un dibattito scoppiato sui social. Le accuse rivolte agli uffici del Municipio VIII sarebbero quelle di aver dato un parere negativo al tracciato del tram sul suo territorio, perché in alcuni punti ridurrebbe la carreggiata e quindi lo spazio destinato alle automobili.

LA POSIZIONE DEL MUNICIPIO

Una posizione della quale abbiamo voluto chiedere conto all'Assessore municipale alla Mobilità, Luca Gasperini: "Quanto affermato in questi giorni non risponde al vero – ci spiega – i tecnici, e non la parte politica, hanno emesso il parere concentrando le loro osservazioni su tre punti del tracciato". In particolare nel documento si parla del tratto di via Severo, tra la Colombo e via Tito, e di via Accademia degli Agiati. In questo caso i tecnici hanno parlato della necessità di considerare un itinerario alternativo, visto che la riduzione ad una sola carreggiata potrebbe complicare la viabilità dell'area. Altro elemento sul quale insite il documento, dando solo in questo caso il parere contrario, è il passaggio su via Vittore Carpaccio. Il motivo di questa contrarietà starebbe nel progetto (in corso di avvio) per la Pista ciclabile Grotta Perfetta-Appia Antica che non sarebbe stata considerata nel progetto della tramvia. Per tutto il resto del tracciato rientrante sul territorio del Municipio VIII invece il parere dato è favorevole. "Le questioni sollevate – aggiunge l'Assessore Gasperini – sono di natura tecnica e puntano a migliorare la viabilità della zona anche attraverso il passaggio del tram. Dire che il Municipio VIII è contrario a questa linea non solo non è vero, ma rispecchia una lettura quantomeno parziale dei documenti". Nel testo inviato dai tecnici dell'VIII naturalmente non vengono avanzate ipotesi per superare le criticità evidenziate. "Non è questo lo scopo del parere, sarà il Dipartimento a rivedere eventualmente il tracciato – aggiunge Gasperini – Voglio ricordarlo, il parere dato dagli uffici del Municipio, seppur obbligatorio, non è vincolante e comunque mira ad osservazioni per la massima funzionalità dell'opera. In ogni caso voglio ribadire la massima volontà dell'amministrazione municipale nella realizzazione di questo progetto".

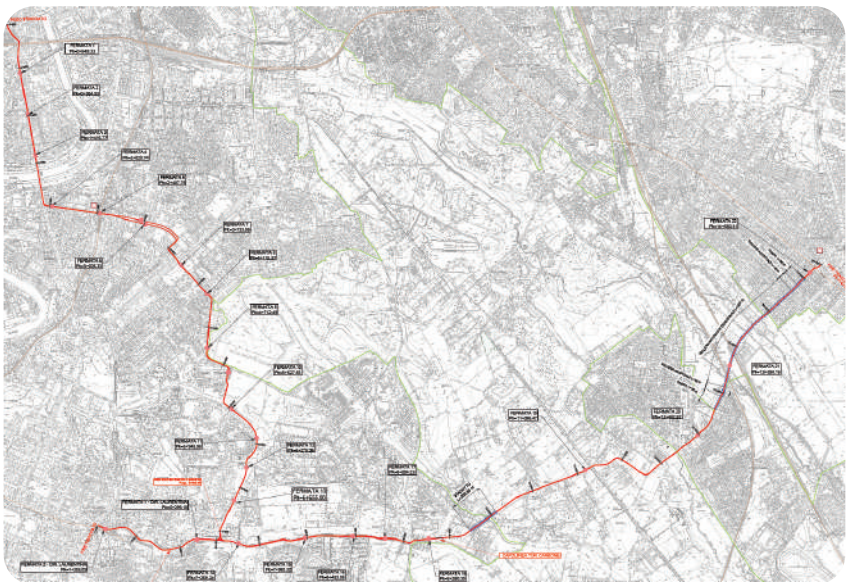
LA NECESSARIA COMUNICAZIONE

Su questa vicenda ha preso la parola anche la consigliera municipale di FI, Caterina Benetti, puntando il dito sulle criticità che hanno prodotto queste incertezze: "Siamo sorpresi che gli uffici tecnici manifestino perplessità sul progetto e, soprattutto, della mancanza di una valida alternativa fornita della Giunta Municipale – afferma Benetti - Continua la confusione tra il lavoro capitolino e quello municipale; come sempre, gli unici che rischiano di pagarne il prezzo sono i cittadini romani. Auspichiamo che il Municipio, come ente di prossimità, si attivi per fornire soluzioni concrete e dare risposte ai cittadini". Probabilmente in uno stadio più avanzato di questa progettualità sarà necessario l'incontro capillare di tutte le realtà locali toccate dal progetto. Immaginiamo, e speriamo solo di anticipare la volontà dell'amministrazione, una serie di incontri pubblici con i cittadini, i comitati e le associazioni di ogni territorio che verrà attraversato dalla tramvia. Solo in questo modo si potranno superare perplessità, criticità e malintesi.

Leonardo Mancini

Gasperini: "Voglio ribadire la massima volontà dell'amministrazione municipale nella realizzazione di questo progetto"

Benetti: "Auspichiamo che il Municipio, come ente di prossimità, si attivi per fornire soluzioni concrete e dare risposte ai cittadini"



Municipio VIII: al via il cambio dei cassonetti

MUNICIPIO VIII – In queste settimane in Municipio VIII sono riprese le operazioni di sostituzione dei cassonetti stradali con quelli nella colorazione disposta dalle normative europee. La prima tranche di questo ricambio è partita nell'aprile del 2022 nei quartieri di Garbatella e Ostiense, ora proseguirà in tutte le altre zone. A spiegare le fasi di questa sostituzione, che conta oltre 900 cassonetti, è l'Assessore all'Ambiente del Municipio VIII, Claudio Mannarino: "Il 20 novembre con AMA è iniziata la sostituzione. La prima fase si concluderà a dicembre con i cassonetti multimateriale – quindi plastica e metallo, ndr – per poi passare alla carta e, nei primi mesi del 2024, all'indifferenziato. Per l'organico – aggiunge – la sostituzione verrà completata entro la fine del 2024". Si è partiti in questo caso dalle zone più critiche e popolose. Il primo dei quartieri coinvolti, dove nelle cassette della posta sono già arrivati gli opuscoli dell'AMA, è San Paolo. "Poi – seguita Mannarino – ci sposteremo a Navigatori, Tor Marancia, Montagnola, via Benedetto Croce, via del Serafico e infine Roma 70". Nei prossimi mesi per ogni tipologia si procederà con lo stesso ordine. La nuova colorazione dei cassonetti stradali è stabilita dalla normativa europea. In particolare si unificano forme, scritte, icone e colori. Plastica e metalli verranno raccolti nei cassonetti gialli, la carta nei blu, l'organico nei marroni, l'indifferenziato in quelli grigi e il vetro nelle campane verdi. Nei primi mesi della sostituzione non sono mancate le critiche dei cittadini riguardo l'assenza del pedale per l'apertura e la presenza di fori più piccoli per il conferimento. "I nuovi cassonetti – spiega Mannarino – sono sprovvisti del pedale proprio perchè in passato ha causato diversi problemi di usura e sicurezza. Mentre i fori per il conferimento sono più piccoli per disincentivare utilizzi impropri. La raccolta in questi contenitori infatti, voglio ricordarlo, deve essere solo legata alle utenze domestiche".

L. M.

Ex Residence Bravetta: ultima fase di demolizioni

Nel progetto un Polo per l'Infanzia e l'accesso alla Valle dei Casali

BRAVETTA - È iniziata mercoledì 22 novembre la seconda e ultima parte della demolizione dell'ex Residence Bravetta. I 4 fabbricati rimanenti saranno completamente abbattuti entro la primavera del 2024. Le operazioni di demolizione della prima parte del complesso edilizio, iniziate a luglio 2022, si erano concluse nella primavera del 2023. Nell'area, oltre alla realizzazione di nuovi palazzi privati, è prevista la costruzione di opere pubbliche che saranno pronte nell'arco di un paio di anni: un Polo per l'infanzia, una Piazza Belvedere e l'accesso diretto alla Valle dei Casali.

IL PREGRESSO

L'ex Residence, costruito negli anni '70, venne usato per molti anni come sito di accoglienza e residenzialità. Nel 2007, in seguito a numerosi episodi di degrado e criminalità, si rese indispensabile uno sgombero. Da quel momento gli scheletri degli edifici sono rimasti in attesa di riqualificazione. Al vecchio progetto di riconversione dell'ex Residence era connessa la realizzazione di importanti opere a scomputo. Nel 2016 iniziarono le demolizioni dei fabbricati ma poco dopo le operazioni si interruppero.

LA RIQUALIFICAZIONE

Solo a distanza di anni l'iter è ripartito in seguito all'approvazione di una Delibera di Giunta capitolina del 2022 (che ha approvato il nuovo progetto delle opere pubbliche connesse all'intervento urbanistico) e alla successiva convenzione integrativa sottoscritta a maggio 2023. Oltre al progetto architettonico privato (la proprietà è del Fondo "RTC Italy", gestito da Savills Investment Management SGR S.p.A., e il projet leader è la Lumi asset management srl), nell'area saranno realizzate le opere pubbliche: un Polo per l'Infanzia (0-6), che sarà una struttura con importanti prestazioni di risparmio energetico e caratteristiche NZEB (Nearly Zero Energy Building), costruita con materiali naturali all'interno di un'area ricadente nel Parco Regionale e che potrà ospitare fino a 150 bambini; un sistema di piazze e percorsi pubblici, posti tra il complesso del Buon Pastore e il parco stesso, che metterà in connessione diretta il quartiere con il sistema dei parchi urbani che lo circonda (Valle dei Casali, Tenuta dei Massimi e Villa Pamphili). Il valore complessivo per le opere pubbliche, da realizzarsi a carico dell'operatore e gli oneri da corrispondere, è di circa 18milioni di euro, a fronte di un investimento per gli interventi privati di circa 100milioni di euro, informa un comunicato stampa dell'Assessorato all'Urbanistica capitolino.

> ***Gualteri: "Lo avevamo promesso, lo stiamo facendo". Veloccia: "Un'operazione di rigenerazione urbana e di eliminazione di una ferita per il territorio presente da 15 anni"***

> ***Melito: "L'obiettivo deve essere rigenerare senza consumare ulteriore suolo". Tomassetti: "Oggi è un giorno importante: per il Municipio XII un passaggio storico"***

LE REAZIONI

"Lo avevamo promesso, lo stiamo facendo: nel Municipio XII è iniziata l'ultima parte della demolizione dell'ex 'Residence Roma' di Bravetta, un vero ecomostro di circa 100mila metri cubi di cemento abbandonato per oltre 15 anni, che deturpava l'intero quadrante", ha commentato via Facebook il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

All'avvio della seconda fase delle demolizioni erano presenti l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia, il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, e Antonella Melito, Vice Presidente della commissione Urbanistica in Campidoglio. "Poniamo la prima pietra per la realizzazione del Polo 0-6 e per la riqualificazione dell'area che sarà la porta di accesso alla Valle dei Casali, un'operazione di rigenerazione urbana e di eliminazione di una ferita per il territorio presente da 15 anni", ha detto Veloccia. L'intervento, ha proseguito l'Assessore, è strettamente connesso "sia alla valorizzazione della Valle dei Casali che del Forte Bravetta sul quale, insieme all'Agenzia del Demanio, stiamo costruendo un progetto di riqualificazione. Un quadrante quindi che si rimette in moto – ha concluso Veloccia – e che dà un messaggio a tutta la città, ovvero che anche le situazioni 'incastrate' da tanti anni possono essere risolte attraverso la sinergia istituzionale e con operatori economici che prendono in mano situazioni, con la volontà di risolverle". "Oggi è un giorno importante", ha detto Tomassetti: "Per il Municipio XII questo è un passaggio storico. Era il momento di raccontare una storia nuova". Questo non sarà un intervento isolato, ha aggiunto: "Nel raggio di un chilometro sono in campo tanti progetti. Dalla valorizzazione del plesso del Buon Pastore (che avrà un accesso diretto alla piazza), al recupero di Villa York, con la contestuale apertura al pubblico di una porzione di parco della Valle dei Casali, fino al lavoro su Forte Bravetta". "Roma può e deve fare sempre più rigenerazione urbana e trasformazione urbanistica, restituendo spazi ai cittadini", ha detto la Melito via Facebook: "L'obiettivo deve essere rigenerare senza consumare ulteriore suolo".

> ***Picone: "Auspichiamo che tutti i progetti siano condivisi con la cittadinanza. Vigileremo sulla realizzazione delle opere a scomputo e sugli oneri concessori"***

L'OPPOSIZIONE

"Con un anno di ritardo rispetto agli annunci di Gualtieri, l'opera di rigenerazione urbana sembra entrata nel vivo e ne siamo felici per una riqualificazione dell'intero quadrante che non poteva attendere oltre", ha detto Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII: "Auspichiamo però che tutti i progetti impattanti che interessano anche il Forte Bravetta, così come la Valle dei Casali, siano condivisi con la cittadinanza con un'azione di trasparenza che ad oggi facciamo fatica a riscontrare". L'esponente del carroccio ha poi concluso: "Vigileremo sull'effettiva realizzazione delle opere a scomputo previste ma chiediamo risposte certe anche sulla consistenza degli oneri concessori per questo intervento che ad oggi non sono mai arrivati su questo territorio, nemmeno sull'ultimo bilancio appena arrivato in Municipio".

Anna Paola Tortora

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Inaugurato lo Sportello LGBTQ+ nel PUA (Punto Unico di Accesso) del Municipio VIII in via Benedetto Croce 50.**

MUNICIPIO IX

- **Sono ripartiti a inizio novembre i lavori per riaprire via Nairobi all'EUR. Il cantiere dovrebbe chiudersi entro il mese di febbraio.**

MUNICIPIO XI

- **Annunciata su Monte Stallonara la prima delle quattro scuole previste nei Piani di zona. Le opere saranno avviate nel 2024.**

MUNICIPIO XII

- **Riapre a Villa Pamphilj il Casale dei Cedrati. Attesi gli interventi del PNRR sulla Villa: 12 milioni per il recupero degli immobili.**

Proseguono i lavori sul Ponte dell'Industria

OSTIENSE-MARCONI – L'Assessore comunale ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini, a metà novembre ha effettuato un sopralluogo al Ponte dell'Industria per verificare l'avanzamento dei lavori con i presidenti dei Municipi VIII e XI, rispettivamente Amedeo Ciaccheri e Gianluca Lanzi: "Prosegue il cantiere che è indispensabile per evitarne la chiusura definitiva nel 2026 – commenta Segnalini – Sono lavori importanti che ci restituiranno un ponte adeguato, anche dal punto di vista sismico, e percorribile dai bus. Realizzeremo un'opera bella e nel pieno rispetto della filologia storica".
Il cantiere in questa fase vede la realizzazione dei micropali sul lato di Ostiense, per l'installazione della passerella provvisoria dove saranno posizionati i sottoservizi. Sono a lavoro più squadre, per un numero complessivo di 30 operai, che stanno lavorando prevalentemente nell'area sottostante al ponte. Ed è proprio per permettere questi interventi che a partire dal 15 novembre è stata chiusa la pista ciclabile per circa una ventina di giorni. In questo tempo sono stati posizionati i micropali di appoggio della passerella provvisoria anche sul lato Marconi (Municipio XI).
Per entrambi i territori l'attesa per la riapertura è altissima. Per questo il minisindaco Ciaccheri assicura che "verificare costantemente l'avanzamento dei lavori è un'azione necessaria, che continueremo per tutta la durata del cantiere – e aggiunge – Il Ponte dell'Industria è un'opera strategica per la mobilità e per il volto della città durante il Giubileo".
Sulla chiusura temporanea della ciclabile è intervenuto Lanzi, dato che il percorso si snoda sulla sponda del Tevere in Municipio XI: "Prima dell'inizio dei lavori avevamo annunciato che, a un certo punto delle lavorazioni, sarebbe stato necessario interrompere il percorso della pista ciclabile sull'argine. Siamo esattamente in quella fase – spiega - Si è trattato di una chiusura necessaria per la sicurezza dei lavoratori e di coloro che la percorrono".

A. C.

Ostiense: partiti i cantieri in via delle Conce

OSTIENSE – È partita ad inizio novembre la cantierizzazione di via delle Conce, nel cuore del quartiere Ostiense. Un cantiere che, affiancato a quello sul Ponte di Ferro, punta a riqualificare questo quadrante. Interventi infatti sono previsti soprattutto nell'area del ponticello ferroviario e soprattutto nell'ottica della sicurezza dei pedoni. "Un cantiere importante perché riqualifica un'area che aveva bisogno di grande manutenzione sul quadrante Ostiense", ha commentato il Presidente del Municipio, Amedeo Ciaccheri.
L'intervento, spiega l'Assessore municipale ai Lavori Pubblici, Luca Gasperini, "mira a riqualificare via delle Conce e a mettere in sicurezza il sottopassaggio ferroviario". In quel punto, spiega, verrà finalmente realizzato il marciapiede al posto dei parapedonali. Inoltre si posizioneranno nove tazze alberate (da piazza Bottego al sottopasso) così da dare un volto nuovo alla strada e limitare l'impatto del sole d'estate, oltre a dieci panchine e a delle speciali reti antipiccioni, all'intradosso dell'impalcato ferroviario, sopra ai percorsi pedonali e alla strada. "Un intervento – ha proseguito Gasperini – che serve a valorizzare una strada che ad oggi non è stata curata abbastanza, anche nell'ottica di essere un passaggio turistico in direzione di Testaccio e delle Mura Aureliane". Il cantiere dovrebbe chiudersi in 100 giorni, per un costo di circa 280mila euro.
L'impegno su questi interventi viene però da lontano e a ricordarlo è il Consigliere municipale del Pd, Flavio Conia, che poco prima della pandemia presentò un atto per "richiedere interventi utili a renderla non più una via di mero collegamento, ma una passeggiata d'ingresso al nostro municipio, tentando di strappare al degrado l'area antistante al ponte ferroviario e immaginando interventi mirati a migliorare lo spazio pubblico". Sull'area nei prossimi mesi ricadranno anche altri interventi per la valorizzazione di piazza Bottego e di via del Campo Boario, in contemporanea a quanto promosso dal Comune per le Mura Aureliane.

L. M.

Trigoria: una nuova piazza con i fondi del Giubileo

TRIGORIA – Il Giubileo, con i fondi e gli interventi, arriverà anche a Trigoria, portando con sé la realizzazione di una nuova piazza per il quartiere. Il luogo deputato ad accoglierla è l'area, ad oggi inutilizzata, lungo via di Trigoria, tra via Vigorelli e via Jacobelli.
A dare notizia di questa progettualità è il consigliere municipale Fabio Ecca, presidente della commissione speciale Transizione ecologica e digitale, Pnrr-PPP, Agricoltura, Progetti Europei, Fondi Giubileo. Il consigliere Pd spiega come "grazie ai fondi Giubileo sarà possibile trasformare l'area in una piazza ricca di elementi di socializzazione, come un'area giochi ed un'area cani". Quest'opera ricade all'interno del DPCM del giugno 2023, che assegna un milione di euro ad ogni Municipio per un intervento. "La Giunta Di Salvo – seguita Ecca – ha deciso di trasformare l'area, che di fatto era un 'non luogo', in un luogo di socializzazione a servizio di tutti gli abitanti di Trigoria, realizzando anche i parcheggi necessari ai negozi presenti dall'altra parte della strada". In particolare verranno realizzate due lunghe file di parcheggi, un'area giochi e un'area cani, verranno poi piantumati una decina di alberi e posizionato un ombreggiante.
Sull'iniziativa nelle scorse settimane non sono mancate le critiche dell'opposizione. In particolare la consigliera di FdI Laura Pasetti sottolinea che la pecca di questo progetto sta nella carenza proprio di parcheggi, "della quale – spiega – il quartiere soffre da sempre. I pochi presenti che vengono utilizzati in gran parte sono abusivi. Non si può pensare di realizzare una piazza dove ci sono solo circa quaranta posti auto, con diverse attività commerciali attorno e probabilmente il mercato settimanale". La preoccupazione della consigliera infatti starebbe proprio nella possibilità che lo stesso mercato settimanale, che attualmente si svolge nella vicina via Guglielmo Guasta, possa essere dirottato sulla nuova piazza, aumentando la necessità di parcheggi.

A.C.

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

EUR, Formula E: stop alle gare delle auto elettriche

La Federazione ha deciso lo spostamento della tappa italiana del 2024

EUR – Fine della corsa per la Formula E all'EUR. La prossima gara delle monoposto elettriche in Italia verrà infatti ospitata da Misano Adriatico, in Emilia Romagna. Nei mesi scorsi era diventata palese la volontà della Fia di rivedere l'appuntamento romano con le monoposto. Infatti già alla pubblicazione del calendario delle gare 2024 lo slot destinato all'EUR era rimasto vacante in attesa di assegnazione. Il motivo di questa decisione sarebbe da ricercare soprattutto nello sviluppo tecnologico delle nuove vetture GEN 3 elettriche, divenute ormai troppo potenti, rendendo inadatte le strade strette del circuito cittadino dell'EUR.

Meleo-De Santis: "Gualtieri e Rocca si lasciano letteralmente scippare evento da Misano". Rocca: "Stiamo gettando le basi affinché ritorni nel territorio di Roma e del Lazio"

IL TENTATIVO DI MEDIAZIONE

Alla decisione della Fia sono seguiti i tentativi di mediazione della Capitale, che ha cercato fino all'ultimo di mantenere la gara il più vicino possibile, proponendo come alternativa l'autodromo di Vallelunga. Purtroppo però da Londra la decisione era ormai presa. E pensare che, in attesa della decisione della Fia, la Regione Lazio aveva stanziato 500mila euro per Vallelunga se la candidatura fosse stata accettata, e che l'Assessore capitolino Alessandro Onorato aveva cercato anche una via per migliorare il tracciato dell'Eur e mantenere così la gara nella Capitale. Purtroppo tutti gli sforzi sono stati vani e così la tappa di sabato 13 e domenica 14 aprile si disputerà nell'autodromo dedicato al campione Marco Simoncelli. "La Formula E è una grande opportunità per il nostro Paese e dopo anni di meravigliosa esperienza a Roma sarà a Misano nel 2024. È importante – ha commentato il Ministro dello Sport, Andrea Abodi – che l'Italia sappia rispondere al meglio, accogliendo una manifestazione che richiama la mobilità sostenibile ed ha un fascino straordinario".

LE CRITICHE

Con lo stop alle gare delle monoposto elettriche sul circuito cittadino non sono mancate le proteste dell'opposizione contro Comune e Regione. "Gualtieri e Rocca si lasciano letteralmente scippare evento da Misano". La capogruppo capitolina del M5S, Linda Meleo, e il capogruppo capitolino della Lista Civica Virginia Raggi, Antonio De Santis, hanno poi dichiarato: "Perdere un evento come la Formula E, da noi orgogliosamente portato a Roma durante la passata consiliatura, costituisce un danno economico e d'immagine piuttosto ingente per la nostra città – e ancora – Alla sciagurata regia di questa imbarazzante débacle ci sono il presidente della Regione Lazio, Rocca, e il sindaco Gualtieri, incapaci di rendere la location capitolina più attrattiva di Misano e capacissimi, di converso, di farsi scippare una vetrina mondiale di siffatta portata con inaudita e sorprendente facilità".

LA SPERANZA PER IL 2025

Intanto dalla Regione sembra si voglia lavorare fin da subito per far tornare l'evento nel Lazio: "Anche se l'edizione 2024 del Gran Premio di Formula E non si disputerà a Roma, non ci diamo per vinti. Insieme al presidente Francesco Rocca stiamo lavorando in squadra, e continueremo a farlo, per ottenere l'assegnazione all'autodromo di Vallelunga a partire dal 2025, prevedendo i dovuti adeguamenti tecnici", ha commentato l'assessore all'Ambiente, alla Transizione Energetica e Sport della Regione Lazio, Elena Palazzo. "Tutte questioni che si possono risolvere per fare in modo che già dal 2025, se saremo bravi, l'evento possa tornare nel nostro territorio", spiega il governatore Rocca.

Andrea Calandra

Parliamo un pò di noi…

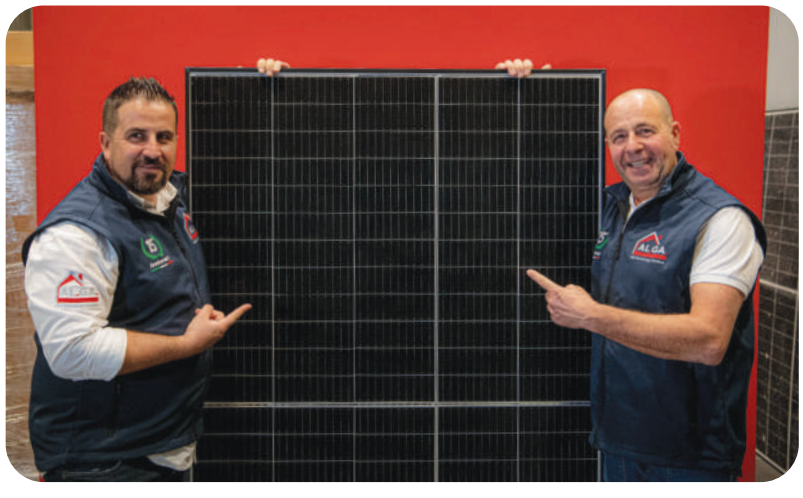
AL.GA., nata dal cuore e dalla passione di **Alessio e Francesco Tortoriello**, rappresenta il sogno che si è trasformato in una realtà solida e consolidata nel corso degli anni.

Dal lontano 2007, l'azienda si è dedicata con impegno all'offerta di servizi di ristrutturazioni, partendo come una piccola impresa a conduzione familiare.

Da una piccola realtà, AL.GA. è diventata un punto di riferimento nel settore. Inizialmente orientata verso l'edilizia, l'azienda ha successivamente focalizzato la propria attenzione sugli impianti, specializzandosi nelle fonti di energia sostenibile, in particolare nell'impiantistica **Green**.

Per AL.GA. non è solo un lavoro, ma una missione. Vogliamo contribuire a rendere il mondo un posto migliore, attraverso soluzioni sostenibili ed ecologiche.

La chiave distintiva della nostra azienda è la soddisfazione del cliente e la costruzione sin dall'inizio di rapporti chiari e di fiducia. Ad esempio, dietro ogni impianto c'è un processo totalmente gratuito e attentamente curato, che inizia con una consulenza mirata, un sopralluogo tecnico, un preventivo dettagliato su misura e una progettazione esecutiva per massimizzare la redditività.



Il desiderio di AL.GA. è quello di mettere il proprio cuore in ogni lavoro svolto, per creare un legame emotivo con i clienti. Vogliamo che ogni persona che si affida a noi abbia la certezza di ricevere la massima attenzione e dedizione, perché sappiamo che un'abitazione è molto più di un semplice edificio: è un luogo dove si creano ricordi, siamo al sicuro e possiamo essere noi stessi. Altamente Garantiti!

La formazione continua è stata di fondamentale importanza per acquisire collaborazioni nel settore e fornitori di prim'ordine, come Daikin che ci aiutano a rendere le nostre proposte tecnologicamente avanzate, ma senza abbandonare la qualità.

La forza di AL.GA. risiede non solo nell'esperienza accumulata, ma anche nell'aggiornamento costante dei propri tecnici altamente qualificati.

L'innovazione tecnologica e professionale è un principio cardine su cui si basano i nostri valori. Uno dei momenti chiave della nostra crescita è stato il passaggio alle **fonti rinnovabili**, in particolare al fotovoltaico, rappresentando una vera e propria rivoluzione tecnologica nel panorama energetico odierno.

AL.GA. opera su tutto il territorio con una struttura operativa organizzata, dotata di attrezzature specifiche e moderne apparecchiature tecnico-strumentali.

Con un approccio innovativo e una dedizione senza pari, l'azienda si pone l'obiettivo di trasformare il modo in cui otteniamo energia, rendendola pulita e accessibile a tutti. Ogni pannello solare installato rappresenta un passo verso un futuro più verde e l'azienda è orgogliosa di contribuire a questa importante transizione energetica. Proprio per questo il **20/01/2024** AL.GA. si rinnova e invita tutti a partecipare a questo evento presso **Via Castel di Leva n. 380**. La nostra sede diventerà uno showroom dove sarà possibile vivere un vero e proprio percorso emozionale nel mondo dell'energia pulita.

Perché scegliere AL.GA.? AL.GA. è più di un'azienda. È un'emozione che prende forma, un sogno che si è realizzato, e un impegno costante per offrire il meglio a chiunque creda nel nostro lavoro.

Forte Portuense: un bene da non abbandonare

L'Agenzia del Demanio rassicura sul prossimo avvio dei lavori

PORTUENSE – Al numero 545 di via Portuense è stata installata, ormai da molto tempo, una rete con tanto di nastro arancione che occupa tutto il marciapiede. Le transenne delimitano un danno al muro di cinta del Forte Portuense. Ciò ha provocato da un lato il restringimento della strada, che insieme alla nuova corsia preferenziale crea un pericolo agli automobilisti di passaggio, dall'altro costringe i pedoni ad attraversare la strada o ad avventurarsi lungo la rete immettendosi nel traffico con tutti gli ovvi pericoli del caso.

RIPRISTINARE QUEL MURO

"Purtroppo il quadro fessurativo del muro perimetrale del Forte Portuense ha obbligato i tecnici del Dipartimento CSIMU, su disposizione dei Vigili del Fuoco, al transennamento del marciapiede e di parte della carreggiata di via Portuense. Questo crea un enorme disagio alla viabilità e a tutti i pedoni che transitano in quel punto", così dichiara in una nota Alberto Belloni, Assessore all'Urbanistica Municipio XI. Il Forte è però di proprietà dell'Agenzia del Demanio, quindi ogni intervento di riqualificazione deve partire da questo ente, sia per quanto riguarda i progetti, sia per quanto riguarda i fondi da investire. Ma l'Assessore Belloni ci ha assicurato che il cantiere è prossimo alla partenza: "Abbiamo più volte richiesto all'Agenzia del Demanio, proprietaria del Forte, di avviare il prima possibile i lavori di messa in sicurezza del muro, al fine di riaprire la normale circolazione veicolare e pedonale di quel tratto. L'Agenzia ci ha comunicato che sta concludendo la progettazione e che è prossima all'avvio dei lavori". Ripristinare la sicurezza del muro è infatti prioritario rispetto alla riqualificazione generale di tutto il Forte Portuense, continua a spiegarci Belloni.

UN PROGETTO PER IL FORTE PORTUENSE

Fondamentale sarà rendere sicuro il muro perimetrale, appunto, senza poi perdere di vista il recupero di tutta la struttura. "Realtà così importanti necessitano innanzitutto di una ristrutturazione finalizzata ad una visione della città", sottolinea al nostro giornale Marco Palma, consigliere di FdI in Municipio XI. Il territorio e tutti i residenti dovrebbero essere protagonisti, continua Palma: "Tutto questo non accade e l'unico aspetto rivoluzionario in tempi di velocità, è rappresentato dall'involuzione del processo legato al decentramento, alla gestione del territorio e dei suoi beni". Punto nevralgico del cambiamento sarebbe per Palma proprio quel decentramento decisionale, cioè più fondi e poteri ai Municipi. "Ma se il Demanio non riesce a mettere in sicurezza un muro che sta complicando non poco la mobilità, sia pedonale che veicolare, sulla contestatissima via Portuense, figuriamoci quale mai potrà essere la sua operatività su un'opera così importante. Mi auguro di sbagliare e magari domani iniziano i lavori, ma sarebbe stata una scelta migliore quella di destinare i fondi direttamente al Municipio ed avviare così la ristrutturazione, magari con uno straccio di progettualità parallela", conclude. La cittadinanza attende che finalmente, dopo troppo tempo, il Demanio avvii il cantiere, così da ripristinare la normale viabilità in quel un tratto di via Portuense. Noi continueremo a monitorare allo stesso modo il progetto di valorizzazione del Forte Portuense, dato che da tempo è aperto un tavolo tra l'Amministrazione e il Demanio per decidere la finalità della struttura.

> ***Belloni: "L'Agenzia ci ha comunicato che sta concludendo la progettazione e che è prossima all'avvio dei lavori"***

> ***Palma: "Se non si riesce a mettere in sicurezza un muro figuriamoci la riqualificazione del Forte"***

Giancarlo Pini

Ex Casa del Fascio: a breve la riqualificazione

Prima bisogna procedere con lo sgombero della struttura occupata

PORTUENSE – Su via Portuense, tra via dell'Imbrecciato e largo Gaetano La Loggia, c'è un immobile di grande valore storico, essendo l'unico esempio di architettura razionalista presente nel Municipio XI, la ex Casa del Fascio. Lo stabile però, come ci spiega Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI, "dopo tanti anni di abbandono, è diventato un edificio illegalmente abitato. Dal 2016 è anche considerato pericolante ed inagibile dai Vigili del fuoco". Nel giardino esterno poi, si accumulano spesso rifiuti di ogni genere, creando una situazione di disagio sia per gli abitanti sia per i cittadini di passaggio.

L'ORDINANZA DEL SINDACO

"La nostra Amministrazione si è da subito attivata, insieme all'Agenzia del Demanio, per avviare un percorso di riqualificazione sia della struttura sia del verde limitrofo", spiega al nostro giornale l'Assessore all'Urbanistica del Municipio XI, Alberto Belloni. A seguito della richiesta del Municipio, è stato così avviato un tavolo di confronto con il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica (PAU), al termine del quale la stessa Agenzia del Demanio ha espresso la volontà di sgomberare lo stabile, continua l'Assessore Belloni. Manifestata la volontà del Demanio, proprietario dello stabile, di allontanare gli occupanti abusivi e, "appurata la situazione socialmente non emergenziale, il Sindaco ha emesso l'ordinanza 105 del 2023 e così disposto lo sgombero per la tutela dell'incolumità delle persone al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza", dichiara Belloni, che prosegue auspicando "che possano partire quanto prima gli interventi di riqualificazione al fine di ristabilire il giusto decoro all'immobile".

QUANDO L'EFFETTIVO SGOMBERO?

Più di due mesi sono però passati dall'ordinanza emessa dal sindaco Gualtieri e la ristrutturazione ancora purtroppo non può partire, a causa della presenza degli occupanti i quali, nonostante la notifica dell'ordinanza da parte della Polizia di Roma Capitale, ancora vivono nell'immobile. In questo senso va l'azione del consigliere FdI Marco Palma: "La mia interrogazione va nella direzione di dare seguito, nell'immediato, alla verifica delle condizioni burocratiche ed organizzative finalizzate alla liberazione dello stabile". Il caso di via Portuense 549, ci spiega ancora Palma, è una delle occupazioni più datate: "Le occupazioni, seppur danno un tetto agli occupanti, in realtà gravano sulla collettività nel modo peggiore, poiché rappresentano il fallimento della giustizia sociale". Come già spiegato, solo dopo che l'edificio sarà liberato potranno iniziare i lavori di valorizzazione di quest'ultimo. "L'Agenzia del Demanio sta cercando, con il Dipartimento Politiche Sociali e Abitative, di gestire la situazione degli occupanti, per poi intervenire con i lavori di riqualificazione e ristrutturazione delle aree. Sulla valorizzazione e riqualificazione dell'immobile e sulla contestuale rimozione degli occupanti c'è un'ampia condivisione, meno semplice è determinare le modalità e i tempi con cui realizzare gli obiettivi programmati", sottolinea in una nota Garipoli.

> ***Belloni: "La nostra Amministrazione si è attivata con l'Agenzia del Demanio per la riqualificazione"***

> ***Garipoli: "Sulla valorizzazione c'è ampia condivisione, meno semplice è determinare le modalità e i tempi"***

> ***Palma: "Verificare le condizioni burocratiche ed organizzative finalizzate alla liberazione dello stabile"***

Giancarlo Pini

Portuense: ancora incidenti sulla preferenziale

I disagi per i cittadini e la viabilità critica alimentano le polemiche

PORTUENSE – "Troppi incidenti in appena due mesi dall'apertura della nuova corsia preferenziale di via Portuense. Attivata il 5 agosto 2023, registra una media di circa un incidente ogni 4 giorni e un ferito a settimana", dichiara in una nota Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI.

LE CRITICITÀ DEL PROGETTO

Il corridoio degli autobus che collega via Belluzzo a largo La Loggia fu pensato per migliorare la viabilità e velocizzare il trasporto pubblico. Perciò fu ideato come corsia centrale, con tanto di banchine di fermata al centro della strada, sensi di marcia in entrambi i lati e risistemazione della sosta in linea. I primi mesi dalla sua attivazione però non dimostrano il raggiungimento di tali obiettivi. "Molteplici le criticità segnalate da residenti e automobilisti, come le poche e mal segnalate svolte, i semafori degli attraversamenti pedonali ancora non funzionanti, quindi le difficoltà di raggiungere in sicurezza le fermate bus, ed infine i parcheggi nelle strade interne, come via Fenizzi, via Rappini, via Brisse, via Greppi e via Belluzzo, che sono inevitabilmente interessate da una maggiore viabilità e sosta", ci spiega Valerio Garipoli. Dello stesso parere anche il consigliere comunale Fabrizio Santori e il consigliere municipale Daniele Catalano, della Lega, i quali sottolineano come tutti i loro timori sui disagi ai cittadini e ai commercianti della zona si stanno realizzando. "Un'opera così esosa andava assolutamente fermata, poiché il progetto non teneva conto delle esigenze dei residenti, ma solo di chi adopera la Portuense come arteria di collegamento. La Commissione del 7 dicembre è stato l'ennesimo tentativo subdolo del Presidente Lanzi e di tutto il Pd di rifarsi una verginità agli occhi dei romani, poiché sanno di aver concluso un'opera dannosa e pericolosa, vista anche la mole di incidenti verificatisi", concludono i leghisti. Dalle analisi di tali criticità, nasce l'appello di Valerio Garipoli: "Valutare tutte le possibili alternative, fino ad ipotizzare anche il ripristino della viabilità originaria, ovvero senza l'attuale corsia preferenziale".

> ***Catalano-Santori: "L'opera andava fermata: non tiene conto delle esigenze dei residenti, ma solo di chi adopera la Portuense come arteria di collegamento"***

> ***Garipoli: "Troppi incidenti in appena due mesi: una media di uno ogni 4 giorni e un ferito a settimana"***

LE CORREZIONI IN CORSO

Miglioramenti ad un'opera nata e costruita male si stanno facendo, ma forse come ha dichiarato Garipoli sarebbe meglio azzerare il progetto e ripartire, casomai non cancellando tutto. I 'famosi' monitoraggi, che dovevano esserci sin dalla sua attivazione, continuano ad andare avanti, lo conferma al nostro giornale anche Emiliano Castellino, Assessore alla Mobilità del Municipio XI: "Siamo in attesa dell'analisi dei dati del monitoraggio della corsia preferenziale condotto da 'Roma servizi per la mobilità'. Gli esiti sono previsti entro dicembre". Nel frattempo il Municipio XI, coadiuvato dalla Polizia Locale, stanno cercando di risolvere le tante segnalazioni dei cittadini. "Grazie all'attenzione dell'Amministrazione municipale il semaforo di via Belluzzo finalmente è utilizzabile: questo è un risultato che appunto abbiamo raggiunto con la cura e l'attenzione che stiamo riponendo per cercare di correggere gli aspetti meno positivi di questa corsia preferenziale. Oltre a questo, con la Polizia Locale modificheremo la svolta in uscita da via dell'Imbrecciato, riducendo così una fase semaforica per rendere più scorrevole la viabilità della Portuense", sottolinea l'Assessore alla Mobilità Castellino, il quale conclude: "ringrazio il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale per l'ascolto delle nostre puntuali segnalazioni".

> ***Castellino: "Stiamo cercando di correggere gli aspetti meno positivi di questa corsia preferenziale"***

Giancarlo Pini

Caffarella: il Casale sarà restaurato e valorizzato

CAFFARELLA – Il Casale della Vaccareccia, all'interno del Parco della Caffarella, è un complesso seicentesco lungo il corso dell'Almone che ora il Comune di Roma ha deciso di restaurare. Per farlo l'Amministrazione comunale ha stanziato la cifra di sei milioni e mezzo di euro nel piano finanziario 2023-2025. Finalmente è stato presentato il progetto, mentre l'avvio dei lavori è previsto nella primavera del 2024. "Questo intervento rientra a pieno titolo nel nostro programma di valorizzazione dei tanti beni pubblici dismessi e abbandonati che si trovano nei nostri parchi e nelle ville storiche - ha spiegato Sabrina Alfonsi, Assessora capitolina all'Ambiente - un patrimonio enorme, che attende solo di essere riqualificato e restituito alla fruizione dei cittadini". Si andrà a riqualificare la "stalla grande", la torre e il casale, restaurando le mura e il pavimento storico ancora presente.

L'espropriazione del casale, che ha reso possibili i futuri interventi, è avvenuta nel 2005 grazie all'impegno dei cittadini del Comitato per la Caffarella, anche se la conclusione dell'iter, che ha permesso l'ingresso del bene nel patrimonio pubblico, non è arrivata prima del 2016. La gestione di questa struttura, immaginata dall'Assessorato all'ambiente, ha un forma precisa: "Un partenariato tra pubblico e privato, dove i cittadini in forma associata, soggetti del terzo settore e del privato sociale propongono progetti per il riutilizzo degli spazi per destinarli ad attività culturali, ambientali e sociali, appunto avvalendosi della collaborazione delle tantissime realtà dell'associazionismo di cui questa città è ricca. Nel caso specifico del Casale della Vaccareccia, uno degli edifici sarà destinato ad ospitare una attività di produzione e vendita di prodotti lattiero-caseari. Un modello esportabile in altre situazioni in cui sia possibile ipotizzare la nascita e lo sviluppo di attività agricole per la produzione di cibi locali di ottima qualità".

A. C.

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 27,65 anziché € 36,90
• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA sconto 50%
• PSYLLOGEL fibra barattolo da 170g sconto 20% a € 11,90
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 37,80
• Papaya fermentata IMMUN'AGE 60 bst sconto 30% a € 69,90
• METARECOD 40 BST SCONTO 30% a € 22,00
• Collagene COLPROPUR sconto del 20%
• Sapone di marsiglia TRIDERM 500 ml € 7,90
• SAUGELLA dermoliquido 500ml sconto 30% a € 7,63 anziché € 10,90
• LYNFASE FITOMAGRA 12 fl. sconto 40% a € 17,30
• Su tutti i prodotti WELEDA sconto del 10%
• SAUGELLA POLIGYN 500ml sconto 20% a € 12,80
• Aboca NEOBIANACID 70 cpr sconto 20% a € 16,70
• Su tutti i prodotti AVENE sconto del 10%
• PURESSENTIEL spray 41 oli 200 ml sconto 40% a € 14,30
• ALOEVERA ZUCCARI 1lt € 19,18 anziché € 27,40
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 22,16 anziché € 27,70
• ARKOVITAL ACEROLA 1000 60 cpr sconto 20% a € 17,20
• SOLGAR e ABOCA sconto del 10% su tutti i prodotti
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/12/2023 al 15/01/2024
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

SERVIZIO TAMPONI COVID (RAPIDO E COI) E TEST STREPTOCOCCO SU RICHIESTA

AUTOANALISI DEL SANGUE. NUOVO SERVIZIO IN FARMACIA.

L'autoanalisi in Farmacia è oggi un modo comodo, sicuro e conveniente per conoscere subito i valori diagnostici indicativi del tuo stato di salute.

FACILE
l'esecuzione è molto semplice. Solo un piccolo prelievo di sangue dal polpastrello.

RAPIDO
risultati in 15 minuti con stampa immediata comprensiva dei valori.

AFFIDABILE
concordanza clinica con i valori di laboratorio.

Fino ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

SEGUICI SU

Municipio IX: allarme dopo gli ultimi incidenti

Cresce l'attesa per le nuove misure di sicurezza su via Castel di Leva

MUNICIPIO IX – Ancora incidenti stradali a Roma: lo scorso novembre, ad aggravare il bilancio delle vittime, un cittadino di origini rumene che, mentre stava percorrendo di sera un tratto poco illuminato di via di Castel di Leva, è stato investito e ucciso.

LE PROTESTE DEI CITTADINI

Ad esprimere preoccupazione è la presidente del CdQ di Casal Fattoria, Barbara Di Caprio, che lamenta la presenza di una sola strada, via Renato Caccioppoli, in entrata e uscita dal quartiere. "Dobbiamo spostarci a Fonte Laurentina per i servizi e negozi, tutti i giorni l'attraversamento pedonale di Castel di Leva è utilizzato dagli studenti. Nel 2019 il consiglio del IX Municipio ha approvato all'unanimità una risoluzione per far installare un semaforo pedonale all'incrocio con via Caccioppoli. Ma è tutto fermo in attesa del raddoppio di via di Castel di Leva, opera connessa all'intervento Tor Pagnotta 2 non ancora realizzato. Oltre alle varie richieste che abbiamo fatto (dissuasori, dossi e un ponte), nel 2022 con la Formula E ci erano stati assegnati fondi per un attraversamento pedonale luminoso poi, per lo stesso progetto, quest'anno il Campidoglio ha emanato una delibera in cui si riparla di stanziamento riferito a Roma Capitale, ma anche in questo caso nulla di fatto".

> ***Angelucci: "In attesa degli interventi, si pensa ad una segnaletica luminosa provvisoria"***

LE CRITICHE DELLE OPPOSIZIONI

Anche le opposizioni attaccano, in una nota Linda Meleo e Antonio De Santis, rispettivamente capogruppo capitolino del M5S e della Lista civica Raggi, insieme ai capigruppo municipali di Lista Civica Raggi, Carla Canale, e M5S, Marco Cerisola, esprimono critiche per i mancati i interventi: "L'incrocio era stato oggetto di varie richieste di cittadini e di due atti, uno municipale e uno capitolino, con un ordine del giorno a firma M5S e Lista Civica Raggi votato in Campidoglio nel 2022 che prevedeva un semaforo a chiamata, dopo la mancata realizzazione dell'attraversamento previsto con la Formula E. Quanto accaduto a via di Castel di Leva è simile a quel che è accaduto alla rotonda di Trigoria, dove anche lì si è persa una vita, o a Vallerano, dove si chiedono interventi in sicurezza a via Chiarini da inizio consiliatura". Anche il capogruppo di FdI in Municipio, Massimiliano De Juliis, lamenta l'assenza di interventi: "Durante la consiliatura Raggi - ha detto De Juliis - abbiamo presentato un atto in consiglio municipale per l'installazione di un semaforo pedonale a chiamata. Inoltre tra il 2008 e il 2013 (consiliatura Alemanno), facemmo installare dissuasori di velocità come deterrente contro gli eccessi di velocità in vari quartieri di Roma Sud, tra cui Castel Di Leva. Molti di questi segnalatori lampeggianti sono stati danneggiati nel corso degli anni, per cui abbiamo più volte chiesto una mappatura degli impianti per migliorare la manutenzione di quelli esistenti e pianificare l'installazione di nuovi".

> ***De Juliis: "Chiediamo una mappatura dei dissuasori di velocità, per manutenzione e nuove installazioni"***

> ***Meleo-De Santis-Canale-Cerisola "Una nostra richiesta prevedeva un semaforo a chiamata"***

LA RISPOSTA DEL IX MUNICIPIO

L'Assessora ai Lavori Pubblici, Mobilità e Scuola, Paola Angelucci, ha compiuto un sopralluogo nel quartiere e i tecnici hanno provveduto a ripristinare la segnaletica. Va specificato che sia le vie consolari fino al GRA sia le grandi vie trasversali (via di Acqua Acetosa Ostiense, le vie degli oceani Atlantico-Pacifico, la stessa via di Castel di Leva), per quanto riguarda la manutenzione, sono prese in carico dal CSIMU (Dipartimento Lavori Pubblici del Comune), mentre i tratti dopo il GRA sono gestiti da Città Metropolitana. Il Municipio, anche volendo, non può far installare né semafori, né lampioni. "Lo scorso 1 dicembre c'è stato un incontro tra IX Municipio, PAU, CSIMU e Polizia Municipale – ha spiegato Angelucci - proprio sui temi di via di Acqua Acetosa Ostiense e via di Castel di Leva. Per quest'ultima zona c'è una convenzione urbanistica con cantieri attualmente in corso, perciò l'amministrazione comunale difficilmente investirà fondi per installare un semaforo in una strada che poi dovrà essere ricostruita dopo la fine dei lavori – spiega - Potremmo perciò percorrere un'altra strada, ossia quella della segnaletica luminosa provvisoria e delle strisce pedonali luminose. A breve avverrà un sopralluogo operativo in tal senso", ha concluso Angelucci.

> ***CDQ Casal Fattoria: "Nel 2022 c'erano fondi per un attraversamento pedonale luminoso ma non si è fatto"***

Andrea Ugolini

Municipio XII: si interviene sul verde scolastico

Aree chiuse in alcune scuole: partono monitoraggi e manutenzione

MUNICIPIO XII - Con una nota del 3 novembre scorso, il Municipio XII ha interdetto le aree esterne di otto scuole tra nidi e materne del territorio "fino a nuova comunicazione", dovute ad un'allerta meteo e alla necessità di controllare lo stato di sicurezza delle stesse. Una comunicazione arrivata, inoltre, a pochi giorni dalle dimissioni dell'Assessora al verde e mobilità, Raffaella Neri, la cui delega è stata assorbita dal Presidente, Elio Tomassetti, in attesa di una nuova nomina.

LE CRITICHE

Di fatto, la notizia ha provocato non poco malcontento, soprattutto nelle famiglie dei bimbi costretti a restare in aula per otto ore. E non è tardata ad arrivare nemmeno la reazione di Fabrizio Santori e Giovanni Picone, rispettivamente capogruppo della Lega in Comune e al Municipio XII: "I bambini del territorio non potranno usare giardini e aree esterne perché il censimento e le attività di manutenzione del verde orizzontale e verticale nelle scuole del territorio non è stato fin qui eseguito. Denunciamo con forza - insistono - una situazione paradossale che incide sul benessere degli alunni che sono costretti a non uscire dalle proprie aule, con effetti negativi sulla socialità e sulla didattica, in quanto ad esempio molti istituti prevedevano anche la partenza degli orti didattici. Tutto questo per colpa dell'incapacità di Presidente e Assessore municipale nel saper programmare per tempo interventi e valutazioni. Ci chiediamo i motivi per cui non si sia sfruttato il fermo scolastico dei mesi estivi per fare questo tipo di manutenzione e non arrivare a dover interdire le aree esterne". Dichiarazioni alle quali sono seguite una raccolta firme online e la convocazione della Commissione Trasparenza presieduta dallo stesso Picone lo scorso 23 novembre.

> ***Tomassetti: "Iniziato un profondo lavoro di censimento delle alberature come non veniva fatto da anni"***

DAL MUNICIPIO

Il Presidente Elio Tomassetti ha quindi voluto chiarire la situazione delle chiusure: "Nelle ultime settimane, anche in seguito agli improvvisi eventi meteorologici, gli uffici municipali in un primo momento hanno interdetto l'utilizzo delle aree esterne di pertinenza degli Istituti scolastici per poter procedere tempestivamente alla delimitazione delle aree oggetto di indagine". Proseguendo poi con l'annuncio delle misure in programma: "Grazie all'investimento di circa 130mila euro, si sta procedendo al censimento di tutte le alberature presenti nel territorio, comprese quelle presenti nelle scuole e nei centri anziani – continua Tomassetti - Un lavoro profondo e sistemico, come non veniva fatto dal 2009. L'intervento, che coinvolge la verifica da parte di agronomi specializzati, è volto alla cartellinatura e all'eventuale analisi endoscopica e strumentale diretta a verificare la salute delle alberature, per poter poi procedere ad interventi mirati. La mappatura delle piante permetterà una classificazione puntuale degli alberi e una programmazione nel tempo degli interventi da eseguire in base ad una attribuzione di una classe di appartenenza di urgenza degli interventi da A a D". Per quanto riguarda le chiusure arrivano poi le rassicurazioni: "Al momento sono stati già oggetto di verifica 17 plessi scolastici, nei quali sono stati effettuati gli interventi di manutenzione necessari e programmati quelli non urgenti che saranno eseguiti successivamente".

LA FINE DELL'EMERGENZA

Nelle prossime settimane quindi verranno completate le verifiche su tutti i plessi del Municipio, ma per il consigliere Picone la questione è tutt'altro che risolta: "Il vero problema è la mancanza di programmazione di questa Giunta, perchè ad oggi non sono ancora completati i controlli e quelli avviati sono frutto delle nostre pressioni e di quelle dei genitori. Auspichiamo davvero che con il nuovo anno ci sia la fine di questa emergenza con la riapertura di tutte le aree chiuse, ma per come siamo messi con i tempi non sembra così semplice", conclude Picone.

> ***Picone: "Mancanza di programmazione e gravi ritardi della Giunta: effetti negativi sulla socialità e sulla didattica"***

Marta Dolfi

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

NOYZ NARCOS E SALMO – "CVLT"

CVLT è il nuovo lavoro discografico di Noyz, in collaborazione con Salmo, un EP in cui ogni traccia è un omaggio al cinema horror. Qualcuno mi ha suggerito che l'ultimo lavoro del Noyz non è altro che il sequel a puntate del famosissimo *Verano Zombie*.
Nonostante la connessione artistica solida, a quarant'anni potrebbe essere opportuno esplorare nuovi orizzonti al di fuori della comfort zone. È difficile credere che i due rapper non abbiano considerato una svolta nella loro musica, specialmente considerando l'evoluzione naturale che avviene con l'età. L'EP sembra non distanziarsi molto dallo stile grezzo e incisivo di *Verano Zombie*, pubblicato nel 2007. *CVLT*, sebbene trasmetta l'energia e l'atteggiamento dei due rapper, non si distingue per innovazioni sorprendenti, risultando quasi come un film già visto molte volte. La mancanza di evoluzione nelle barre e nei testi potrebbe apparire imbarazzante per chi li ha conosciuti quando erano giovani. Tuttavia, il giudizio sulle preferenze musicali è soggettivo, e il disco sicuramente troverà il suo pubblico. L'omaggio al cinema dell'orrore, sottolineato dalla partecipazione del maestro Dario Argento nel video di "Incubi", aggiunge un tocco di prestigio all'opera. Tuttavia, ognuno è libero di perseguire ciò che ama di più. Alla fine, se Noyz e Salmo stanno godendo del loro percorso artistico, è un bene per loro, e la diversità di gusti nel pubblico garantirà comunque il successo dell'EP. Evviva!

INXS – KICK

Andrew Farriss ha raccontato che il celebre riff di "Need You Tonight" gli venne in mente mentre attendeva un taxi per andare all'aeroporto: chiese al tassista se poteva aspettarlo un paio di minuti, mentre prendeva qualcosa dalla stanza del motel, ma tornò un'ora dopo averlo registrato.
Kick degli INXS è un pilastro del pop-rock degli anni '80, un album che continua a suonare più fresco che mai. Fin dall'apertura, il disco cattura immediatamente l'attenzione con ritmi incisivi ma su tutti a spiccare è la voce magnetica di Michael Hutchence.
Brani come "Need You Tonight" e "Devil Inside" pulsano con una sensualità elettrica, mentre ballate come "Never Tear Us Apart" dimostrano la versatilità emotiva della band. L'album vanta una produzione intelligente e sofisticata, creando un suono che mantiene la sua freschezza anche dopo decenni. La fusione di elementi funk, rock e new wave si traduce in un cocktail irresistibile di groove e innovazione. "New Sensation" e "Mystify" rappresentano perfettamente come gli INXS siano riusciti a coniugare melodie orecchiabili con una profondità musicale che ha posizionato *Kick* come un punto di riferimento nel panorama pop degli anni '80. In sintesi, *Kick* è un classico che ha resistito alla prova del tempo, un'opera che continua a ispirare e intrattenere. Questo mix inebriante di energia e talento si colloca senza dubbio tra i grandi album della storia della musica pop-rock, confermando gli INXS come maestri di un'epoca indimenticabile.

FERMENTO BIRRA
È uscito il nuovo libro di FBM Books
Acquistalo ora su fermentobirramagazine.com
Birra a Praga
Guida alle migliori birrerie
PAOLO CROVACE
ANGELO RUGGIERO

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

ALIEN di Ridley Scott · (USA 1979)

Sceneggiatura: Dan O'Bannon
Interpreti: Sigourney Weaver, Tom Skerritt, Veronica Cartwright, Harry Dean Stanton, John Hurt

La visione epico-cavalleresca del mondo di Ridley Scott si è imposta al pubblico nel 1979 nel modo più appariscente possibile, cioè con un film che ha inaugurato un nuovo genere cinematografico, rimanendo negli anni ancora un caposaldo della filmografia mondiale per quanto riguarda il rapporto tra umani e creature di mondi diversi: *Alien*. Oltre a lanciare la carriera di un'attrice eccezionale come Sigourney Weaver, *Alien* ha il grande merito di raccontare una storia che danza tra l'horror e la fantascienza in modo angosciante ma fluido, una storia in cui, come un grande specchio che riflette vizi e virtù del genere umano, l'alieno si impossessa di tutto ciò che gli serve per compiere il suo destino, esattamente come fa l'uomo. Un capolavoro senza tempo, un film imperdibile per intensità e recitazione.

PALAZZINA LAF di Michele Riondino · (ITA 2023)

Sceneggiatura: Michele Riondino
Interpreti: Michele Riondino, Elio Germano, Vanessa Scalera, Domenico Fortunato, Gianni D'Addario

Michele Riondino è uno degli artisti che più di tutti nel corso di questi anni si è battuto per il rispetto dei lavoratori dell'Ilva, in una Taranto devastata dall'inquinamento e dallo sfruttamento dei propri abitanti. Insieme a Elio Germano, formando uno dei duo più talentuoso del cinema italiano, racconta la storia della Palazzina LAF, uno stabile in cui vengono mandati i dipendenti per punizione, in cui l'unica occupazione è quella di passare il tempo tra carte e allenamenti. Ma quello che sembra oro non sempre luccica e così Caterino, a cui è stato assegnato l'incarico di spiare i dipendenti per poi farli cacciare, scoprirà che la Palazzina LAF altro non è che una leva psicologica nei confronti dei dipendenti, un vuoto cosmico per costringerli a dimettersi e andarsene. Una storia commovente e struggente raccontata da due attori straordinari.

NAPOLEON di Ridley Scott · (USA GB 2023)

Sceneggiatura: David Scarpa
Interpreti: Joaquin Phoenix, Vanessa Kirby, Tahar Rahim, Rupert Everett, Mark Bonnar

I kolossal sono ormai avvicinabili solo da pochi mostri sacri del cinema, un po' per gli esorbitanti costi di realizzazione un po' per i nuovi, rapidi, gusti del pubblico di nuova generazione. Ridley Scott è uno degli Highlanders di questo tipo di cinema e torna nelle sale con un biopic su Napoleone. Il film Napoleon, interpretato da un sempre più magnifico Joaquin Phoenix, nonostante le tante critiche preventive ricevute da storici e francesi, che hanno lamentato poco rispetto nei confronti di uno dei padri fondatori della nazione, è un film in costume che incalza il pubblico, stupendolo e restituendo, anche se in modo forse non accuratissimo, i grandi eventi che hanno portato Napoleone prima sul tetto del mondo e poi nella rovina più completa nel suo esilio. Un film che ha il sapore dei film antichi e per questo assolutamente godibile.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,50 euro
Urlo
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/01/24

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 6,00 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,50 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,50 euro, serali 8,50 euro
Mercoledì 6,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

IL FASCINOSO DEBUTTO DI VIPERA

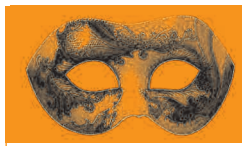
Il 19 novembre, presso il Pedro di Padova, si è tenuto l'evento "Rifugi Sotterranei", celebrativo del compleanno dell'etichetta locale Dischi Sotterranei. Nonostante la tristezza pervasa dalla scomparsa di Giulia Cecchettin, studentessa a Padova, la serata ha continuato con determinazione, trasformando il silenzio in un vibrante susseguirsi di note per tutta la notte. In questa esplosiva celebrazione, Vipera ha brillato come la protagonista indiscussa.

Ma facciamo un passo indietro e presentiamo questa talentuosa artista. Il 1 dicembre 2021 ha segnato l'uscita di Acerbo e Divorato, il progetto musicale della poliedrica Caterina Dufì. Pubblicato su cassette, l'album comprende otto tracce dalle sonorità eterogenee, esplorando il connubio tra testo, suono e arte. Il titolo stesso evoca l'immagine di un frutto incompleto, riflettendo sulla fugacità della vita contemporanea. L'estetica e le intenzioni del progetto riprendono musicalmente il Frusciante di Niandra La Des, le sonorità di Mount Eerie, l'insaziabile sete di conoscere sé stessi, l'efferata sperimentazione del primo e ultimo Battiato. Questo disco è il seguito del precedente successo dell'EP Tentativo di Volo e continua a integrare elementi visivi nelle esibizioni musicali. L'arte di Caterina Dufì si manifesta attraverso performance fisiche e scenografiche, conferendole un carattere distintivo in ogni spettacolo. Oltre alla musica, la sua pratica multidisciplinare include poesia, arte figurativa e performance ad alto impatto visivo e sonoro. Il suo impatto artistico si estende anche a opere come il cortometraggio correlato a Tentativo di Volo e a collaborazioni in progetti radiofonici e visivi tra il 2022 ed il 2023.

Con questo debutto affascinante, Vipera dimostra una versatilità straordinaria e un'approfondita esplorazione creativa, offrendo agli ascoltatori un'esperienza unica e coinvolgente. Il futuro promette di svelare ulteriori sfaccettature di questo talento eclettico.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

L'ANATRA ALL'ARANCIA

È ormai una tradizione per il Teatro Quirino quella di festeggiare il Natale e l'Ultimo dell'anno in scena, e anche quest'anno questa bellissima usanza verrà portata avanti con uno spettacolo imperdibile, condotto da un attore poliedrico, che nasce comico e che, come tutti i bravi comici, è in grado di far emozionare il proprio pubblico. Emilio Solfrizzi, attore dotato di straordinaria presenza scenica, infatti guiderà, insieme a tutto il cast, i brindisi di Natale e di Capodanno direttamente dallo storico palco del Teatro Quirino. Dal 23 dicembre al 7 gennaio andrà in scena "L'anatra all'arancia", con Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli, per la regia di Claudio Greg Gregori, colonna portante della comicità italiana, che insieme al suo fedele compagno, Pasquale Lillo Petrolo, ha fatto e continua a far ridere una generazione dopo l'altra. L'anatra all'arancia di William Douglas Home, il cui titolo originario era The secretary bird, viene qui riproposto nell'adattamento francese di Marc Gilbert Sauvajon intitolato Le canard à l'orange (letteralmente l'anatra all'arancia), che già fu riadattato e proposto da Luciano Salce in uno storico e celeberrimo film del 1975 con Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Barbara Bouchet. "L'anatra all'arancia è un classico feuilleton dove – spiega una nota di regia – i personaggi si muovono su una scacchiera irta di trabocchetti. Ogni mossa dei protagonisti ne rivela però le emozioni e le mette a nudo. A poco a poco il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia: in una parola all'amore, poiché è di questo che si parla". Una commedia dal ritmo altissimo e piena di colpi di scena, splendidamente assemblata e molto ben oliata che emoziona e che è, a modo suo, un vero inno alla famiglia, nonostante la famiglia sembra rappresentare proprio il luogo dove i problemi hanno origine. Buone Feste!

TEATRO QUIRINO
VIA DELLE VERGINI, 7

ORARI SPETTACOLI
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 21, DOMENICA E FESTIVI ORE 17
INFO E PRENOTAZIONI
BOTTEGHINO 06.6794585
MAIL BIGLIETTERIA@TEATROQUIRINO.IT - SEGRETERIA 06.6783042 INT.1
MAIL SEGRETERIA@TEATROQUIRINO.IT
BIGLIETTI DA 19 A 37 EURO

a cura della redazione

TRA LE RIGHE

ROMANZO DI UN NAUFRAGIO

PABLO TRINCIA
EINAUDI
19 EURO

Un secolo di navigazione sembra non aver insegnato nulla e, ancora una volta, l'ambizione dell'uomo ha prodotto un disastro di dimensioni enormi. È questa la morale di *Romanzo di un naufragio*, il libro di Paolo Trincia che, a centro anni dall'affondamento del Titanic, racconta il naufragio della Costa Concordia avvenuto la sera del 13 gennaio 2012 dopo l'urto con gli scogli lungo la costa dell'Isola del Giglio. I numeri di questa tragedia sono enormi. Si parla di più di quattromila persone di 64 nazionalità differenti. Oltre mille sono solo gli uomini dell'equipaggio, mentre 34 sono le persone cui questa tragedia è costata la vita.
Pablo Trincia, dopo la grande fortuna del podcast "Il dito di Dio – Voci dalla Costa Concordia", racconta nel suo libro le ore e gli istanti di questa tragedia che si allungano e accorciano nelle vite delle persone coinvolte, quando la semplice scelta del ponte su cui camminare può voler dire vita o morte. Testimonianze e racconti, documenti e atti processuali. La Costa Concordia è ad oggi la nave passeggeri più grande ad aver fatto naufragio. Sono tantissime le storie che si intrecciano tra le cabine, i ponti e i saloni della nave. Equipaggio e passeggeri, soccorritori e abitanti del Giglio, ognuno nella storia narrata da Trincia ha un posto e un ruolo.

STAI ZITTA E ALTRE NOVE FRASI CHE NON VOGLIAMO PIÙ SENTIRE

MICHELA MURGIA
EINAUDI
13 EURO

Un libro del 2021 che mai come oggi è attuale. Così come tante delle opere di Michela Murgia, anche *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo più sentire* è un libro che, purtroppo, non invecchia. Un testo che sottolinea quale sia il legame che mortifica tra ingiustizie e linguaggio. Tra modo di percepire il mondo e modo di descriverlo. Un libro che, per sua stessa ammissione, ha una sola ambizione: che tra dici anni una ragazza o un ragazzo, trovandolo su una bancarella, possano pensare sorridendo che per fortuna queste frasi non le dice più nessuno. Dieci anni non sono ancora passati, ma di certo non sembra che la nostra società sia sulla buona strada. Perché in Italia se si è donna si soffre non solo per le azioni, ma anche per il linguaggio. Succede in tanti, troppi ambiti. Succede quando una donna che raggiunge un obiettivo enorme, sia anch'esso andare nello spazio, viene dai giornali apostrofata come la "mamma astronauta". Stai zitta di Michela Murgia nel contesto in cui viviamo è un atto sovversivo, proprio perché ad oggi per una donna parlare ed esprimere il suo pensiero è ancora considerata la più sovversiva delle azioni.
STAI ZITTA e altre nove frasi che non vogliamo più sentire

Finalmente al Tre Fontane si gioca in notturna

L'impianto dell'EUR ora può ospitare anche le partite serali

EUR – È finita con la vittoria delle giallorosse della Roma Femminile la partita del 23 novembre scorso contro l'Ajax, ma l'evento da festeggiare, oltre ai tre goal che hanno deciso l'incontro, è la partita effettuata in notturna sul campo delle Tre Fontane all'EUR. Finalmente infatti anche all'interno di questo impianto si accedono le luci.

L'ITER DA SBLOCCARE

È su questo campo infatti che finalmente la Roma Femminile e la Roma Primavera potranno giocare in piena osservanza delle norme Uefa e Figc per le gare in notturna. "Siamo riusciti a sbloccare una situazione di stallo burocratico che si trascinava dal 2018. Abbiamo mantenuto la parola data ai tifosi e insieme all'AS Roma e all'ATI Tre Fontane, con un gran lavoro di squadra, abbiamo dato la possibilità di giocare per la prima volta in casa alle ragazze dell'AS Roma anche nelle competizioni internazionali", ha dichiarato l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, Alessandro Onorato. "Dopo la riapertura del Palatiziano, l'adeguamento del Tre Fontane è un altro traguardo raggiunto dalla nostra amministrazione sull'impiantistica sportiva, a dimostrazione dell'impegno enorme che stiamo mettendo sul mondo dello sport".

> ***Installato l'impianto di illuminazione e riqualificate le tribune***

UN CAMPO FINALMENTE COMPLETO

Era infatti a causa delle mancanze di questo impianto che le giallorosse lo scorso anno si erano dovute confrontare nella Champions a Latina e contro il Barcellona sul campo dell'Olimpico. All'evento di presentazione alla stampa hanno preso parte l'Head of Women's Football dell'AS Roma, Elisabetta Bavagnoli, l'Assessore Alessandro Onorato, la Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, e il Presidente dell'ATI Tre Fontane, Ugo Pambianchi. "È stato un percorso faticoso e complesso, ma enormemente gratificante. Abbiamo completato i lavori in 35 giorni centrando un traguardo che ci sembrava irrealizzabile. Un risultato reso possibile da un grande di gioco di squadra tra noi concessionari, l'AS Roma, l'Assessorato e il Dipartimento Sport di Roma Capitale che ci hanno messo nelle migliori condizioni per operare. Con questa fase siamo al 60% del nostro progetto: sorgeranno un centro fisioterapico, un campo polivalente coperto ed una nuova tribuna sul lato corto. Siamo sempre più proiettati al futuro: la storia racconta i suoi luoghi, le sue passioni e il suo sport, ma il futuro si costruisce con le competenze, con le idee e con i fatti", ha dichiarato il presidente ATI Tre Fontane, Ugo Pambianchi.

> ***Il progetto prevede anche un centro fisioterapico, un campo polivalente coperto ed una nuova tribuna***

GLI INTERVENTI

Tra i diversi interventi realizzati figurano l'installazione di un impianto di illuminazione, la divisione delle tribune in settori, con l'installazione di nuove sedute per i tifosi, e la realizzazione di una media working area con sala conferenza, mixed e flash zone. "Quello che stiamo vivendo è l'ulteriore conferma dell'investimento costante che la proprietà Friedkin sta facendo sulla nostra squadra femminile. Da oggi il Tre Fontane consentirà ai tifosi di vivere il tifo in un ambiente più moderno e accogliente, non solo per le partite della squadra femminile ma anche per quelle della primavera maschile", ha affermato l'Head of Women's Football del Club, Elisabetta Bavagnoli.

Andrea Calandra

In Municipio VIII arrivano i tombini smart

Sono 130 i sensori installati su tombini e alberature dei quartieri

MUNICIPIO VIII – Con le prime avvisaglie di maltempo non sono mancati i disagi. Oltre alle difficoltà legate al vento e alle alberature, a farla da padrona in città è la paura degli allagamenti dovuti ai tombini otturati dalle foglie e da anni di mancata manutenzione. Ma sul territorio del Municipio VIII una sperimentazione all'insegna della tecnologia e della Smart city sta cercando di migliorare la situazione.

I DATI SU ROMA

Nulla di strano se guardiamo ai dati forniti dal rapporto "Città Clima 2023" di Legambiente, che inserisce la Capitale tra le città monitorate che maggiormente subiscono le conseguenze delle piogge intense. A Roma infatti tra il 2010 e il 31 ottobre 2023 (questo il lungo periodo preso in esame dal rapporto) si sono verificati ben 49 allagamenti gravi dovuti alle piogge intense. Tantissimi però sono i fenomeni medio piccoli, ma soprattutto ricorrenti, quelli che fanno percepire Roma come una città impossibile da percorrere non appena inizia a piovere.

> ***Gasperini: "Un modo nuovo di interrogare e comprendere il territorio, che può anche far risparmiare denaro alla amministrazioni"***

LA SPERIMENTAZIONE

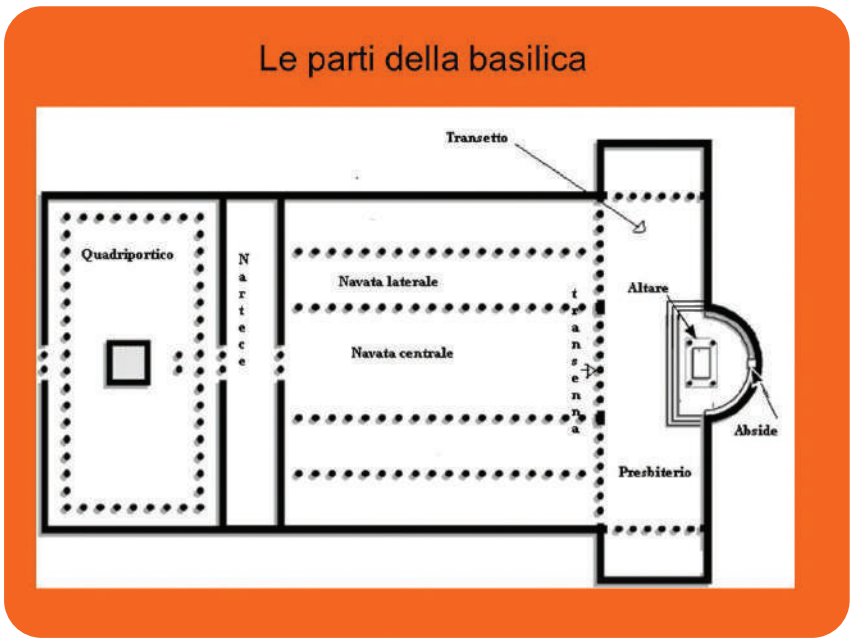
Il sistema che è stato attivato in Municipio VIII si chiama 3eTag ed è fornito dalla startup SmarTag Srl, che ha posizionato dei sensori all'interno di alcuni tombini e sul fusto di alberature selezionate. Questo sistema, si legge nella presentazione, "consente di pianificare interventi di gestione del territorio urbano e di salvaguardia del patrimonio arboreo". Infatti con i dati memorizzati è possibile ottenere informazioni utili alla pianificazione della pulizia dei tombini e in merito a interventi di manutenzione degli alberi. "In questo modo – spiegano - si attuerebbero azioni mirate e puntuali anziché adottare interventi a tappeto, decisamente meno efficienti e più costosi". Il sistema inoltre potrebbe anche evitare il verificarsi di allagamenti importanti, eliminando quindi i costi legati al ripristino del territorio. Infatti con l'installazione dei sensori all'interno di tombini o sul fusto degli alberi sarà possibile monitorare l'ostruzione a o i tempi di svuotamento delle vasche delle acque reflue dopo le piogge, oltre a censire e monitorare il patrimonio arboreo, verificando periodicamente l'inclinazione del tronco che gli alberi subiscono durante o dopo eventi climatici rilevanti.

IL PROGETTO IN MUNICIPIO VIII

Si tratta di un progetto realizzato con i fondi previsti all'interno di un bando promosso dalla Regione Lazio. Il costo degli interventi sostenuti in questo modo dal Municipio VIII è di 26.225 euro più iva per l'installazione di 130 sensori, divisi tra caditoie e alcune alberature. Questa attività ha inoltre un canone annuo per la manutenzione dei sensori, compreso nell'ammontare iniziale per il primo anno, per il quale il Municipio spenderà 1.500 euro. È previsto anche un aumento dei sensori, i quali, al momento, sono stati installati su tutto il territorio andando a coprire, in punti strategici da monitorare, tutti i quartieri del Municipio VIII: "Si tratta di una modalità nuova di interrogare e comprendere il territorio – spiega l'Assessore municipale ai Lavori Pubblici, Luca Gasperini - Grazie a questi sensori possiamo monitorare delle aree critiche, capendo con un po' di preavviso quando è necessario intervenire per evitare danni. Naturalmente i sensori sono stati posizionati in punti sensibili dei quartieri, dai quali gli uffici municipali ricevono dati e degli avvisi al verificarsi di determinate condizioni. A quel punto si decide come agire. Penso che progetti di questo tipo siano una finestra sulla futura gestione delle nostre città, una prospettiva di efficientamento e programmazione degli interventi che sul lungo periodo può far risparmiare molto denaro alle amministrazioni".

Leonardo Mancini

IL GIUBILEO E LE CHIESE PALEOCRISTIANE



Dicembre è il mese in cui ci si prepara alle festività natalizie: un mese (e anche più negli ultimi anni) fatto di tante luci per le strade, odori di dolci e castagne che si perdono tra le vie, mercatini e tanto rosso e oro a riempire gli occhi dei bambini che giocano nelle città. Quest'anno però c'è anche qualcosa in più da considerare. Infatti iniziano, anzi si fanno più preminenti, i preparativi per l'imminente anno giubilare della Chiesa Cattolica. Infatti Roma (e il Vaticano) da fine dicembre del 2024 al dicembre del 2025 accoglierà i fedeli che raggiungeranno la Capitale. Un evento che prosegue e si ripropone come accadeva nel medioevo, durante il quale i cattolici si recavano in pellegrinaggio a Roma per ricevere l'assoluzione dei peccati da parte del Papa in cambio dell'assoluto rispetto di determinate e precise pratiche rituali da parte del pellegrino.

Il primo Giubileo venne indetto da Papa Bonifacio VIII nel 1300, poi venne riproposto ogni cento anni. Attualmente però viene festeggiato ogni venticinque anni e il prossimo sarà il ventisettesimo anno giubilare della Chiesa Cattolica. Per motivi culturali o religiosi è interessante capire le origini di questo particolare fenomeno all'interno della pratica cristiana, dato che vengono aperte le porte sante di quattro basiliche di Roma, per poi essere murate nuovamente fino al successivo Giubileo. Le chiese in questione sono: la basilica di San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. La più antica di tutte è la Basilica di San Giovanni in Laterano, costruita nel IV secolo d.C. dallo stesso Costantino il Grande. Altre chiese di grande importanza, anche se non inserite direttamente nelle pratiche religiose giubilari, sono la Basilica di San Clemente e la Basilica di Santa Pudenziana. Queste chiese sono caratterizzate dalla loro architettura semplice e sobria, ma anche dai loro affreschi e mosaici di grande bellezza. Visitare queste chiese è come fare un tuffo nella storia antica di Roma e del Cristianesimo. Si respira un'atmosfera mistica e suggestiva che lascia senza parole.

Dal 313 d.C. venne emanato l'editto di Milano con cui l'imperatore Costantino riconobbe il Cristianesimo come religione ufficiale dell'Impero Romano: le chiese cominciarono ad assumere un aspetto più maestoso e sfarzoso, riccamente decorato con mosaici, affreschi e sculture.

Le chiese paleocristiane a Roma rappresentano un patrimonio storico e culturale di grande valore che ha subito diverse modifiche nel corso dei secoli. Inizialmente, erano molto semplici nella loro architettura e decorazione, poiché i cristiani delle prime comunità erano per lo più poveri e non avevano molte risorse da dedicare alla costruzione di edifici religiosi. Con l'arrivo del Rinascimento e il rinnovato interesse per l'arte classica, anche le chiese paleocristiane a Roma hanno subito un cambiamento nel loro design. Le chiese rinascimentali erano caratterizzate da una maggiore attenzione per la simmetria e la proporzione, con molte nuove aggiunte architettoniche come cupole e colonne. Questo periodo ha visto anche l'introduzione di elementi decorativi come i medaglioni, i busti e gli stemmi. Nel periodo barocco, le chiese paleocristiane a Roma hanno visto ulteriori cambiamenti. Il barocco si caratterizza per l'abbondanza di decorazioni, con edifici spesso ricoperti di stucchi e sculture. Le chiese barocche erano solitamente caratterizzate da lunghi corridoi e cappelle laterali, che rendevano gli spazi interni ancora più solenni e suggestivi.

In generale l'arte è l'elemento che colpisce subito il visitatore: sono più che altro rappresentate scene bibliche e simboli cristiani come l'agnello o la colomba. Gli affreschi, invece, mostrano spesso i santi o le storie della vita di Gesù. Le sculture, infine, possono essere di varie forme e dimensioni: dalle statue degli apostoli ai bassorilievi che decorano le pareti.

Quindi il viaggio tra le chiese paleocristiane di Roma è un'esperienza che rende testimoni non solo della nascita e dell'evoluzione del cristianesimo nella città eterna, ma anche dell'evoluzione dell'arte e dell'architettura e dell'incontro di diverse culture nel corso dei secoli.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

brano banalità ma che sono il preludio del femminicidio. Che è un delitto non passionale, ma di potere", conclude Elena.

Un potere di una società fatta di uomini (soprattutto) senza strumenti per comprendere il dolore delle donne vittime di violenza. Basti pensare ai dati del rapporto "Sesso e potere" di info.nodes e onData, da cui si evince che nell'84,7% dei comuni italiani c'è un sindaco e solo nel 15,3% una sindaca. Lavorare sull'educazione affettiva e sessuale nelle scuole è una chiave necessaria per superare il gap culturale che alimenta un'idea distorta dell'amore e delle relazioni. Ma l'educazione formale è solo uno strumento in mano alla società, l'altro è la responsabilità civile di tutti, uomini soprattutto, affinché sia possibile sradicare una società patriarcale che non fa bene a nessuno, perché lede le donne, cancella gli uomini e lascia i maschi a farla da padroni. Serve ripartire dal rapporto tra uomini nei confronti delle donne. Perché dove non arriva la morale, la coscienza e l'educazione, bisogna usare il potere dettato dal giudizio del gruppo, stigmatizzando finalmente anche i piccoli comportamenti che prima erano coperti da una risata.

Cerimonie Funebri

G

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000